

OGGETTO: Relazione descrittiva _resetfestival

_resetfestival, arrivato alla sua tredicesima edizione che si svolgerà tra il **4 ed il 9 ottobre 2021**, si è affermato sul territorio nazionale come vetrina musicale e occasione d'incontro per gli artisti in divenire con gli addetti ai lavori del panorama musicale. Per una settimana, Torino diventa centro di sperimentazione e di buone pratiche nell'ambito dell'industria musicale con un approccio dal basso.

Il target preferenziale è quello dei giovani under 30 che hanno necessità di mettersi in contatto con il tessuto dell'industria musicale italiano rappresentata dagli addetti ai lavori che vengono selezionati tra le aree del music business quali booking, management, discografia, editoria, promozione, live industry. Il festival si pone come luogo di incontro fisico e concettuale tra emergenti e addetti ai lavori, garantendo su entrambi i lati la massima qualità possibile grazie al lavoro di selezione operato dalla direzione artistica incentivando la creazione di nuovi rapporti di lavoro.

Il festival, anche se circostanziato come luogo fisico su Torino, raccoglie adesioni di giovani artisti, aspiranti reporter e future maestranze tecniche da tutta Italia, attraverso una call annuale che raccoglie più di 600 candidature e dalle quali vengono selezionati i partecipanti alle varie aree del festival.

Le aree tematiche in cui è organizzato il festival sono:

reHUB: una residenza della durata di 4 giorni rivolta ad aspiranti artisti, reporter e maestranze del mondo dello spettacolo in cui i selezionati tramite call vengono messi in diretto contatto con i professionisti della produzione creativa di un brano, i professionisti del giornalismo e le maestranze del mondo dello spettacolo. Si compone di tre livelli:

- **_reHUB produzione creativa:** per 4 diverse giornate, 4 artisti, 1 produttore nella figura di Ale Bavo, 1 autrice/scrittrice nella figura di Valentina Farinaccio e 4 mentor di caratura nazionale lavorano a stretto contatto in un esperimento di intelligenza creativa collettiva, di incubazione e residenza in cui l'artista/band, il mentor, il produttore e l'autrice lavorano su di un brano inedito che verrà poi presentato nella giornata di restituzione. La serata del giovedì è quella dedicata alla restituzione: gli artisti sono invitati sul palco a presentare il loro progetto artistico ed il brano su cui hanno lavorato con i mentor durante la residenza, permettendo loro di esibirsi davanti ad un pubblico formato sia dagli addetti ai lavori invitati dalla direzione artistica, sia davanti al pubblico. L'obiettivo è permettere a questi artisti di vivere un'esperienza professionalizzante che va dalla cura del testo e della produzione musicale, passando per l'esibizione live e la sua preparazione, arrivando al feedback immediato del pubblico e dei professionisti al fine di incentivare e promuovere nuove espressioni artistiche

musicali del nostro territorio mettendole in contatto con un network di aziende, tutor dal respiro internazionale e il pubblico generalista. Negli anni, infatti, _resetfestival è stato il punto di partenza per collaborazioni tra giovani artisti ed etichette/manager/editori affermati del tessuto nazionale.

- **_reHUB reporter:** anche in questo caso, il festival diviene luogo in cui incentivare l'incontro tra aspiranti reporter e 4 diversi mentor nell'ambito del giornalismo al fine di studiare e produrre un output al termine delle quattro giornate di residenza. Questa sezione, nata nelle ultime due edizioni del festival, cerca di esplorare le forme del racconto più attuali come il longform per l'edizione 2019 e il podcast come nell'edizione 2020.
- **_reHUB crew:** il laboratorio creato in collaborazione con DOC Live che fa incontrare i futuri tecnici con i grandi professionisti dei live show italiani.

LIVE: le ultime due giornate di festival vedono l'avvicinarsi di 20 band (sempre selezionate tramite call) sui palchi del festival e qui hanno la possibilità di confrontarsi con le maestranze che di solito lavorano per artisti affermati del panorama italiano. Le band vengono quindi guidate nella preparazione della loro esibizione live dai professionisti al fine di aumentare la loro consapevolezza sulla mole di lavoro necessaria per produrre uno show professionale. Al mattino le stesse band ricevono feedback sui loro progetti artistici attraverso una sessione di ascolti con gli addetti ai lavori delle più importanti agenzie italiane.

MUSIC INNOVATION HUB: l'area laboratoriale del festival dedicata all'apprendimento e rivolta nei primi 4 giorni ai partecipanti delle attività di reHUB sui temi dell'imprenditorialità e nelle ultime due giornate aperta al pubblico per affrontare i temi più pressanti dell'ambito musicale quali *project management, booking, diritti e doveri e comunicazione strategica*.

TALK: diversi momenti dedicati alla riflessione sull'attualità in coordinamento con Biennale Democrazia.

_resetfestival come detto è arrivato alla sua tredicesima edizione e negli anni ha cambiato diverse volte sede al fine di incentivare la scoperta e la consapevolezza sulla città ospitante quale Torino. La città nelle edizioni passate è stata marchiata nei punti iconici per la scena musicale cittadina come i *Murazzi, Piazza Vittorio, Borgo Dora, Parco del Valentino e Cap10100*; nelle ultime due edizioni il festival si è accasato nell'hub culturale OFF TOPIC all'interno del quartiere Vanchiglia.

Nell'ultima edizione è stata avviata una partnership con il progetto della Città di Torino *MurArte* per la riqualificazione dei muri del centro culturale al fine di poter lasciare un'impronta sul quartiere ma anche e soprattutto per rendere iconico un pezzo di città e renderlo visitabile anche per i non interessati alle attività del festival, quanto al pubblico della street-art e della riqualificazione urbana.

I mentor 2021, gli ospiti dei talk e gli esperti delle diverse aree sono in fase di definizione in relazione alla situazione pandemica in corso.